



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. segnatura

M

Comune di Zola Predosa
Area assetto del territorio
SUE - sportello unico edilizia
comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

<i>Prot. n.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio:</i>	<i>risposta al foglio prot. n.40201 del 14.11.2025</i>
			<i>(ns. prot. n.36245 del 17.11.2025</i>
<i>Class.</i>	34.43.04/1.52.2025	<i>Allegati: //</i>	<i>e al foglio prot.40071 del 13.11.2025</i>
			<i>(ns prot. n.36068 del 13.11.2025)</i>

Oggetto:

ZOLA PREDOSA (BO) – via Angelo Masini SNC

Tutela della potenzialità archeologica del Comune di Zola Predosa.

Dati catastali: Fg. 12 Map. 175, 84, 85, 91, 124, 258, 294, 296, 313; Fg.17 Map.85,86.

Pratica comune: 2/PAS/2025 acquisita al prot. 36073 del 10/10/2025.

Proponente: H-Solar 10 s.r.l.

Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Zola Predosa 1” per la produzione di energia da fonte solare, per una potenza nominale di 2710,40 kWp.

Istanza di parere nell’ambito della CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DECISORIA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL’ART. 14-bis DELLA LEGGE N. 241/1990 e ss.mm.ii..

Determinazione di competenza: assenso con prescrizioni

Con riferimento al procedimento in oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *presa visione* della relazione di *valutazione preventiva dell’interesse archeologico_VPIA (Elab. Tavola 07RT – Codice 703DRT0700)* redatta dalla ditta archeologica SAP società Archeologica s.r.l.;
- *preso atto* che per le opere in progetto, ricadenti su di un territorio in cui si registra una continuità insediativa dall’età preistorica fino ad epoca Rinascimentale, il potenziale archeologico è considerato da *medio* ad *alto* e il *rischio archeologico* si configura come *basso*;
- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono scavi per la realizzazione del sistema elettrico di connessione, e suggeriscono l’opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all’esecuzione dei lavori;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria determinazione in termini di **assenso** alla realizzazione delle opere in progetto, **suggerendo nel contempo che gli scavi necessari alla realizzazione dei cavi di connessione del sistema elettrico siano svolti con controllo archeologico in corso d’opera** nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l’assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa immediata comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba
Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Funzionaria archeologa, dott.ssa Vanessa Poli

vanessa.poli@cultura.gov.it